



Servizio stampa
Casella postale, 9023 San Gallo
+41 (0)58 465 29 86

Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 16 agosto 2017

LAI n: il Tribunale amministrativo federale è pronto ad assumere i nuovi compiti

Il Tribunale amministrativo federale è pronto ad assumere i compiti attribuitigli nell'ambito della nuova legge sulle attività informative a partire dal 1° settembre 2017. A tal fine il Tribunale ha adeguato le proprie basi legali e adottato misure di ordine tecnico necessarie per la corrispondenza con i servizi federali coinvolti.

Nel proprio comunicato stampa odierno, il Consiglio federale ha reso noto che la legge federale sulle attività informative (LAI n) e le pertinenti ordinanze d'esecuzione entreranno in vigore il 1° settembre 2017. La nuova legge attribuisce al Tribunale amministrativo federale (TAF) il compito di verificare, nell'ambito della nuova procedura istituita a tal fine, la conformità giuridica delle misure di acquisizione soggette ad autorizzazione. Si tratta di un nuovo tipo di procedura per il TAF, che sinora si limitava invece a giudicare procedure di ricorso, azioni e divergenze di opinione in materia di assistenza amministrativa e giudiziaria.

Preparativi

Per poter affrontare il nuovo compito, il TAF ha dovuto effettuare una serie di preparativi. Anzitutto ha dovuto adeguare il proprio regolamento (RTAF; RS 173.320.1), il regolamento concernente l'informazione (RS 173.320.4) e il regolamento della Corte I, competente per le nuove procedure. Inoltre, ha allestito nuovi uffici e coordinato gli iter interni con i servizi federali coinvolti. I lavori preparatori in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sulle attività informative (LAI n), condotti in collaborazione con il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC), sono iniziati oltre un anno fa. In futuro lo scambio di informazioni passerà attraverso un'infrastruttura informatica protetta e autonoma, esclusivamente riservata alle suddette procedure e accessibile soltanto a una cerchia ristretta di persone all'interno del Tribunale.

Nuovi compiti del Tribunale amministrativo federale

La nuova procedura è incentrata sulle misure di acquisizione di informazioni che il SIC può eseguire soltanto dopo esserne stato autorizzato. La legge menziona segnatamente la sorveglianza delle conversazioni telefoniche, l'impiego di apparecchi di localizzazione per determinare la posizione e i movimenti di persone o oggetti, l'impiego di microfoni e telecamere in luoghi privati o non accessibili al pubblico, l'infiltrazione in sistemi e reti informatici o lo svolgimento di perquisizioni.

Nell'ambito di una procedura in due fasi, il SIC presenta dapprima una domanda al TAF

indicando i dati delle persone interessate, il metodo di sorveglianza e l'inizio e la fine della misura. Entro cinque giorni lavorativi il TAF esamina se la misura di acquisizione soddisfa i requisiti di legge. Se il TAF approva la domanda, il capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) concede quindi il nullaosta, previa consultazione dei capi del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). In caso d'urgenza, per le misure che non possono attendere lo svolgimento della procedura descritta, la direzione del SIC è abilitata a ordinare l'attuazione immediata delle misure a titolo provvisorio. In questi casi le autorizzazioni vengono rilasciate a posteriori e, a difetto di autorizzazione da parte del TAF o del nullaosta del capo del DDPS, le misure devono essere immediatamente sospese.

Secondo Salome Zimmermann, Presidente della Corte I competente per le nuove procedure, «Il Tribunale è certo che con la procedura di autorizzazione a due fasi, che prevede il controllo giudiziario da parte del TAF e la verifica politica da parte dei Dipartimenti federali, sarà possibile garantire un controllo efficiente delle attività del SIC».

Contatto

Rocco R. Maglio, Portavoce

+41 (0)58 465 29 86 / +41 (0)79 619 04 83, medien@bvger.admin.ch